Conto corrente colla Posta

Venerdì 3 Giugno 1892

**ABBONAMENTI**

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine – Anno X – N. 132.

**INSERZIONI**

Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

## GLI ANARCHICI DI S. M.

Questo è il titolo che il *Messaggero* ha affibbiato ai deputati e giornalisti moderati per le loro ultime gesta, ed è un titolo che ha avuto meritamente fortuna, e che fa trionfalmente il giro della penisola.

Infatti, nessun giornale, per quanto radicale, si è sognato di scrivere mai quello che essi hanno detto e scritto in questi giorni.

Ne citiamo un esempio recentissimo, di un giornale, il quale vuole che il ministero Giolitti si dimetta, oppure faccia immediatamente le elezioni.

Udite! udite!

« Tutti siamo convinti che ogni giorno perduto senza concludere qualche cosa, è un danno effettivo, è un pregiudizio gravissimo anche per *la serietà delle istituzioni, nelle quali ormai si mantiene la fede più per tradizione, che convinzione del bene, che hanno finora portato.*

« E dura la parola, ma è vera: essa ci conduce a ricordare ancora una volta quelle dette in una solenne circostanza da Vittorio Emanuele, che le istituzioni sono amate in ragione dei vantaggi che esse apportano.

« Desideriamo che le masse non comincino a domandarsi quali sono questi vantaggi, *perchè la risposta non riuscirebbe molto incoraggiante.* »

Quasi si potrebbe giurare che queste parole siano state ricopiate dalla *Lega della democrazia* di Alberto Mario o dalla repubblicanissima *Emancipazione*.

Infatti solo in questi giornali si è discusso sulla serietà delle istituzioni, e si è mostrata la più grande diffidenza pei vantaggi portati da esse; solo in questi giornali si è detto che non è molto incoraggiante la risposta a chi domanda quali siano i benefici portati dalla monarchia.

Ebbene, queste parole sono state *stampate dal Comune di Padova*, l'organo dell'ex ministro Luzzatti, e dove egli spesso, sotto l'indicazione di autorevole uomo parlamentare, sfoga le sue amarezze e i suoi disinganni.

Del resto, nessuno più degno dell'on. Luzzatti di stare nel gruppo degli anarchici di Sua Maestà.

La sua presenza al ministero è stata la più grande anarchia finanziaria ed economica che siasi mai rovesciata sull'Italia.

---

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

« Nei circoli di Montecitorio e della Capitale è commentatissima la frase del dispaccio odierno del Re a Menotti Garibaldi dicente: « *Garibaldi che fu sdegnoso di ogni piccola gara di parte* ». Si comprende da tutti che questa frase è diretta contro i facinorosi di Destra.

L'impressione prodotta dalla frase è grandissima: difficilmente potreste immaginarne l'effetto. I deputati di Destra la censurano dicendo che il Re *deve astenersi dall'intromettersi* nelle lotte dei partiti. »

Il nobilissimo dispaccio al quale accenna questo telegramma, i lettori lo troveranno riprodotto nella terza pagina.

---

Ogni giorno una...

Il Direttore della *Patria del Friuli* ci annuncia nel suo numero di ieri ch'egli discenderà nella lizza a combattere nella prossima lotta elettorale.

Il valoroso uomo, tal quale un destriero impaziente che sente di lontano l'odore della battaglia, s'impenna, scalpita, sbuffa, dilata le nari frementi, bagna il morso di generosa spuma... « La tarma lo cuzia », direbbe il nostro Zorutti!

Ma, per chi combatterà egli? quali saranno i suoi colori? quale scudo toccherà colla sua lancia entrando nel torneo?

Egli lo dice come un leale cavaliero del buon tempo antico, senza fare mistero delle sue intenzioni; egli combatterà... per tutti e per nessuno. Avveduta politica, e salutare per chi la pratica!

Il sagace uomo ha per ora e per conto proprio ammazzato e seppellito i *Partiti*. Non v'è più *Sinistra* e non v'è più *Destra!* Non v'è che il *Paese*... di via Gorghi n. 10.

I *Partiti?!* Anticaglie!

I *Partiti* erano buoni una volta: prima del 1876, p. e., quando a sessantanove giornali *privilegiati* del Regno, il Governo, sempre di *Destra*, pagava a diecine di migliaia di lire l'onesto e convinto appoggio... *pardon*, volevamo dire l'inserzione degli atti ufficiali!...

Allora sì ch'era il caso di parlare di *Partiti*, e di sostenere la necessità che vi fossero!...

*Ahimè, ora i tempi sono mutati! Per* le inserzioni ufficiali, c'è il *Bollettino* della Prefettura, e dunque... i partiti non hanno più ragione di esistere, per il giornalismo... *disinteressato*.

In qualunque modo, fra gli spettacoli curiosi che ci tiene in serbo la prossima campagna elettorale, non sarà il meno lieto — benchè non nuovo — quello del Direttore della *Patria del Friuli* che scenderà nella lizza catrafatto delle sue famosissime convinzioni politiche, a combattere... per tutti e per nessuno.

## IL SALUTO DI PALERMO
### A FRANCESCO CRISPI

Con le seguenti parole l'ottimo *Corriere di Palermo* di martedì dava il saluto della città e dell'isola natale, a Francesco Crispi che ripartiva per Napoli e Roma, dopo l'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

« Iersera se n'è andato dopo una brevissima dimora tra noi; se n'è andato Francesco Crispi dopo di avere ricevuta *la conferma di quell'affetto indelebile*, immenso, fatto di sentimento e di ragione che hanno per Lui i cittadini di Palermo.

« Se n'è andato sì presto, a malincuore, perchè oramai Egli, che con Ottone di Bismarck e con William Gladstone, rappresenta la triade più cospicua del mondo politico moderno, non può vivere soltanto per la Città sua che l'alma, che di Lui inorgoglisce. Se n'è andato sì presto perchè le sorti d'Italia richiedono la sua presenza in quella Roma in cui fummo condotti nel 1870 per l'opera resoluta sua e del partito d'azione da Lui diretto.

« Ma che tesoro di affetti non ha Egli lasciato fra noi! e quanti dolci ricordi non ha portati seco, cari compagni del viaggio pel mare calmo!... Quale schietto entusiasmo non produceva nella « città delle grandi iniziative » quel discorso efficace e in più luoghi giovenilmente gagliardo, improntato alla tradizione della « camicia rossa » col quale degnamente veniva inaugurata la statua equestre di Garibaldi, l'Eroe ch'ebbe il gran merito di « creare gli eroi »; quel discorso elevato che, con opportuno pensiero, l'amico Antonio Marinuzzi consigliava fosse inciso sulla base del monumento. »

## LE FORZE MOBILIZZABILI
### della Francia

Il governo francese sta per presentare alla Camera un progetto che introduce alcune modificazioni nel servizio militare.

La più importante è una rivista d'appello, imposta ai riservisti territoriali per constatare la loro validità durante i nove anni ch'essi passano nell'ultima linea delle riserve.

Per formare i reggimenti attivi e i reggimenti di riserva sul piede di guerra, in qualsiasi arma, si prendevano per lo innanzi i soldati dell'armata permanente, i disponibili e i territoriali alle tre prime classi.

Il progetto che si discuterà in breve ha per iscopo di far passare questa prima metà dell'armata territoriale nella riserva attiva, pur conservando il meccanismo attuale, riguardo all'istruzione ed agli appelli.

Nulla è cangiato quanto alla durata del servizio dell'esercito permanente e nella riserva territoriale, durata che resta di tre anni per la prima e di nove per la seconda.

Ma si rimarrà iscritti, per dieci anni invece di sette sui controlli della riserva attiva.

In una parola, l'esercito di seconda linea non fornirà più elementi attivi alle truppe di prima linea, e queste disporranno di tredici contingenti invece di dieci, anzi quattordici comprendendovi quello che sarà immediatamente chiamato in caso di guerra.

## L'IMPERATORE D'AUSTRIA
### e l'arte italiana

Lunedì l'imperatore, mentre visitava la sessione italiana dell'esposizione musicale, accompagnato dal conte Arnaboldi, trovandosi avanti il ritratto di Mascagni disse:

« Si scorge, dai lineamenti del suo viso il genio! »

Nella camera di Donizzetti osservò aver personalmente conosciuto il celebre maestro, e riguardo a Eleonora Duse si espresse così: « la illustre artista è insuperabile! »

E soggiunse:

« Vorrei ammirarla una volta nella parte di Santuzza della *Cavalleria rusticana*. »

La stampa viennese stigmatizza il celebre critico parigino Sarcey perchè nelle sue lettere al giornale il *Temps* di Parigi, critica ingiustamente ed aspramente la Duse, che è ora l'idolo dei viennesi.

## Per la libertà della stampa
### Un notevole processo e una assoluzione

L'altro giorno ebbe luogo presso la Corte d'Appello di Modena una grave causa di stampa, che interessò tutta la regione dell'Emilia.

Ecco in succinto, il fatto.

Nella lotta elettorale amministrativa del 1891 a Reggio Emilia, l'*Italia Centrale*, diretta da Ruggiero Baratozzi, pubblicò un articolo nel quale richiamava vivacemente l'attenzione delle Autorità comunali e del pubblico sul contegno di certi giovani maestri comunali delle frazioni rurali, predicatori di socialismo quasi anarchico e fomentatori di disordini.

Narrava come tale S.... maestro nella villa di Codemondo, dopo avere diretta una rappresentazione mimico-drammatica *Giuditta ed Oloferne*, durante la quale erano successe scene poco decenti, avesse poi in una certa sera assistito i dilettanti filodrammatici festeggianti con un banchetto la chiusura della stagione teatrale, accompagnandoli poi per tutta la notte attraverso le ville.

Soggiungeva l'*Italia Centrale* che i filodrammatici, dopo aver gozzovigliato, cantato, fischiato, gridato: *Abbasso il Papa! Abbasso la camorra! Viva il socialismo! Viva noi! Abbasso i borghesi!* si erano fermati sotto le finestre di un odiato *borghese*, dichiaratosi contrario alla filodrammatica applicata al socialismo (il quale era moribondo e morì due giorni dopo), coprendolo dei più plateali insulti.

La conclusione sostanziale era questa: il maestro che accompagnò quella comitiva in tutta quella notte può esso continuare ad essere l'*educatore* di quella popolazione?

Il maestro S.... diede querela con prova dei fatti. E la prova si fece davanti il Tribunale di Reggio Emilia. Il Tribunale non la ritenne sufficientemente raggiunta, sopratutto perchè non era provato il maestro avesse presa parte attiva ai disordini. E così il Baratozzi e il gerente furono condannati ai soliti 10 mesi di reclusione e accessori.

Si appellarono alla Corte di Modena, assistiti anche in questo giudizio dagli avvocati Nasi di Torino, Ferrari di Reggio, Marchetti di Modena.

Tennero le ragioni dei querelanti gli avvocati Venturini e Barbanti di Bologna.

Questa seconda discussione fu vivacissima: e vi prese parte indiretta il pubblico che, a seconda delle proprie tendenze politiche, applaudì il Nasi e applaudì il Venturini.

La Corte a tarda ora di sera emise la sua sentenza di *non luogo a procedere*, riformando così completamente la sentenza del Tribunale.

Manco a dirsi che il pubblico applaudì la sentenza, la quale ha stabilito in tema di reato di stampa massime di libertà vera, temperata; massime che varranno a correggere la dolorosa impressione di altre recenti, contro cui ha giustamente protestato la coscienza pubblica, nemica di tutti gli eccessi, anche quelli che si commettono in nome della legge.

## AGLI ESPORTATORI ITALIANI
### in Francia

La Camera di commercio italiana di Parigi, nell'interesse del patrio commercio, informa gli esportatori nazionali che in caso di contestazioni colla dogana francese, essa si tiene a loro *disposizione per suggerire loro i nomi* dei periti più pratici in ogni singolo prodotto italiano.

Meglio sarebbe anche che gli interessati facessero pervenire questa loro richiesta col tramite della rispettiva Camera di commercio, accompagnandola sempre con campioni delle merci in contestazione.

## Come scrivono i nostri studenti

In questi giorni la Commissione giudicatrice per la gara d'Italiano tra i candidati alla licenza degli istituti tecnici dell'anno scorso ha presentato la sua relazione al ministro proponendo 4 medaglie d'argento, 3 di bronzo e 3 menzioni onorevoli.

I concorrenti erano 19.

La Commissione rileva nei lavori ad essa sottoposti pregi notevoli di concetto e di forma e di sentimento, ma osserva che spesso la prevalenza del concetto o del sentimento induce nella forma di minor correttezza o verbosità increscevole, mentre altrove alla correzione del dettato non si accompagna, quanto sarebbe conveniente e desiderabile, l'importanza delle cose dette.

La Commissione constata un notevole progresso in confronto agli esperimenti precedenti.

## L'affare delle bombe in Rumania

Alla Camera dei deputati di Rumania, il Ministro Merghiloman — interrogato sull'affare delle bombe — disse che la istruttoria giudiziaria dimostrò che le bombe furono fabbricate da Roustechojk stesso, e che il complotto era diretto contro la Turchia.

Il governo presenterà nella prossima sessione un progetto inteso a reprimere gli attentati di certi individui che, sotto il pretesto politico, sono dei malfattori contro il diritto comune.

## LA MORTE DI UN CAPPUCCINO

Ha cessato di vivere — scrive l'*Unione* di Tunisi — a Costacciaro (Umbria) suo paese natale, il padre Vincenzo, cappuccino, ex-curato di Goletta. Chi non conosceva padre Vincenzo, chi non ebbe sentore di tutto il bene *che egli fece ai poveri?*

La sua morte sarà certamente rimpianta da molti. Egli era infermo da parecchio tempo. Però il suo sfratto da Goletta, dove risiedeva da tanti anni, ne ha certamente affrettata la fine, colpito dalla misura ingiusta che fu il premio, per lui e per gli altri cappuccini, della modesta ed onesta opera loro.

## Domatore sbranato

Una terribile scena avvenne l'altro giorno nella piccola città di Aurillac (*Francia*) *nel serraglio Pezon*.

Il domatore Henry era entrato nella gabbia della leonessa Mina.

Ma la belva quella sera non aveva alcuna volontà di divertire il buon pubblico co'suoi soliti esercizi, e il domatore, prepotente, indignato, la frustò sonoramente.

Ma la leonessa non si sentiva nemmeno disposta a questo esercizio passivo, e ridivenuta ad un tratto... leonessa, si avventò contro il domatore e lo atterrò.

Gli urli, le grida di terrore del pubblico non fecero sulla belva che l'effetto... opposto: essa colle unghie lacerò il corpo del malcapitato e coi morsi lo sbranò.

Quando Pezon, aiutato dai suoi garzoni, potè trarre dagli artigli e dalle zanne della leonessa il domatore, questi non era più che un informe ammasso di sangue e carne a brandelli.

La commozione del pubblico si può immaginare, non descrivere.

Delle donne poi è anche più difficile il farsene un'idea.

## CALEIDOSCOPIO

Annie Vivanti.

Dal giugno dell'anno scorso, da quando la simpatica e bizzarra poetessa partì dall'Italia lasciando un vivo senso di rammarico in quanti avevano ammirato oltre che i suoi vibranti versi il suo ingegno, il suo spirito nella più briosa e più mordente conversazione, non si sapeva più nulla di Annie Vivanti.

Dove era? Che faceva? Che voleva fare?

Era a Londra.

Ma che faceva colà? Perchè non scriveva più? Avrebbe presto lanciato un libro di poesie o un romanzo alla curiosità del pubblico?

Ebbene, adesso noi siamo in grado di dare le più precise notizie di Annie Vivanti.

Anzi tutto, Annie Vivanti si è maritata! La ribelle fanciulla, la *rea fanciulla*, come diceva Arturo Colautti, è ora una graziosa sposina, tranquillamente felice. Essa ha fatto un eccellente matrimonio, il mese scorso, nell'aprile: ha sposato il signor Chartres, di un'antica famiglia francese stabilita in Inghilterra, un avvocato intelligente e fortunato, uno scrittore politico dei migliori giornali di Londra.

Il conte e la contessa Tornielli, l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Italia a Londra, furono testimoni; anzi l'ambasciatore è stato compare di matrimonio. E nell'estate Annie Vivanti-Chartres col suo sposo verrà in Italia.

×

A proposito di poetesse.

I lettori ricorderanno che abbiamo pubblicato qualche tempo fa in questa rubrica alcune quartine di Ada Negri, piene di passione, che s'intitolavano « *Portami via!...* »

Ora un nostro amico carissimo, che ha vivo nel cuore il sentimento gentile della poesia, accoglie con fervore l'invito della forte poetessa, e alla risponde colle medesime rime: « *Ti porto via!...* »

Riproduciamo anche la poesia di Ada Negri, perchè i lettori possano meglio gustare quella del nostro amico, che le facciamo seguire.

*Portami via!...*

Oh, portami lassù, su gli ardui *monti*,
Ove biancheggia e indura il gel *perenne*,
Ove, anelando ai liberi *orizzonti*,
L'aquila spiega le sonanti *penne*;

Ove il suol non è fango; ove del *mondo*
Più non mi giunga l'odiata *voce*;
Ov'io risenta men gravoso il *pondo*
Di questa, che mi curva arida *croce*.

Oh, portami lassù!... Ch'io possa *amarti*
Libera in faccia a le pungenti *brezze*,
Fra i ciclami e gli abeti, e *inebbriarti*
Di profumi selvaggi e *di carezze!*

Qui grigia, umida nebbia eterna *stagna*
Su la giovin ribelle *anima mia*;
Voglio amarti lassù, su la *montagna*
Nel silenzio immortal!... Portami *via!...*

*Ada Negri*

*Ti porto via!...*

Sì sì ti porterò là, su'miei *monti*,
Ove regna l'amor forte e *perenne*,
Ove di voluttà per gli *orizzonti*
Recan la vampa del desio le *penne*.

Ove tutto sorride; ove, dal *mondo*
Lunge, co'baci tuoi, colla tua *voce*
Armoniosa e i cari occhi, dal *pondo*
Solleverai me pur de la tua *croce*.

Sì sì lassù ti porterò! ... D'*amarti*
Sarà sola mia cura; io da le *brezze*
Difenderti molesta, io *inebbriarti*
Saprò coll'onda de le mie *carezze!*

Uggia d'amor lassù giammai non *stagna*,
Avrai tutta per te l'anima *mia!*
Oh! fuggiamo, fuggiam sulla *montagna*
Ove regna l'amor!... Ti porto *via!...*

*F. R.*

×

La data storica.

3 giugno (1849). Il generale Oudinot assale proditoriamente le alture di villa Pamphili a Roma.

×

Un pensiero al giorno.

Ogni affetto racchiude una pena.

×

La sfinge. Monoverbo.

**SSSCA**

Spieg. della sciarada-logogrifo prec

**CETERA**

×

Per finire.

Nel salottino della signora Sofonisba:

— E lei che pensa, di rimaritarsi o di restare vedova?

La signora Sofonisba, con adorabile ingenuità:

— Nè l'uno, nè l'altro.

*Penna e Forbici*

# DALLA PROVINCIA

## Cronaca Sanvitese

**La campagna bacologica — Cena d'addio — Bravi medici — Società filarmonica.**

*S. Vito al Tagliam. 2 giugno*

Tutti i discorsi in giornata, qui (e lo sarà egualmente altrove) si riferiscono ai bachi che sono al bosco o prossimi ad andarvi.

Non si levano gran fatto lamenti: il prodotto non sarà abbondante perchè in generale i coltivatori si hanno lasciato intimorire dalla persistenza del maltempo, ed hanno limitate assai le partite.

Da ciò nessuna carestia di foglia, che qui si è spiegata rigogliosa per modo da bastare al paese; se pur, non ve ne sarà d'avanzo, attesochè alcuni possidenti, lusingati dai prezzi favolosi degli ultimi anni, preferirono abbandonare la coltivazione dei bachi per mettere sul mercato la foglia.

Ora staremo ad attendere i prezzi dei bozzoli. Gli acquirenti mettono innanzi già le solite nenie, per tenerli bassi, per dare il colpo di grazia al povero produttore, e si concertano fra loro per la miglior speculazione, dando la legge alla piazza, d'accordo in ciò coi mediatori che loro tengono bordone.

***

Martedì sera all'Albergo del Cavallino ebbe luogo una cena a cui presero parte ben oltre quaranta convitati. Era una cena d'addio che si volle dare al medico dott. Burovich, il quale per sei mesi supplì il dott. Lenardon, recatosi a Roma onde perfezionarsi in alcuni studi; forse per procurarsi titoli a concorrere in qualità di medico provinciale.

La cena servita bene, fu condita da allegri conversari, dai soliti brindisi all'egregio uomo cui era dedicata, il quale disimpegnò le sue mansioni in modo da guadagnarsi le simpatie di tutto il paese per le sue attitudini, e per la premura addimostrata nella cura degli ammalati a lui affidati. E, caso raro, che pur merita ricordato: il dott. Burovich durante i sei mesi ch'ebbe a prestare l'opera sua a S. Vito, rifiutò ogni compenso da parte degl'individui, sia ricchi sia poveri, ch'ebbe a curare.

***

E poichè siamo in argomento di medici, dobbiamo pur dire per la verità, che le due condotte sanitarie qui, non potrebbero essere meglio coperte.

Il dottor Lenardon, medico distinto, studiosissimo, tratta ex professo la sua partita, e da dieci anni circa che esercita la sua professione a San Vito, nulla lascia a desiderare, e può a dirittura qualificarsi per uno de' migliori medici della Provincia.

Il dottor Fiorioli Della Lena, altro egregio professionista, che trovasi a San Vito da pochi mesi soltanto, s'ha già acquistata una bella fama specialmente nella partita chirurgica, e qui concorrono giornalmente anche da paesi lontani, individui che hanno bisogno d'assoggettarsi ad operazioni le più difficili. Il dott. Fiorioli è destinato certamente a diventare una celebrità, dato l'esito felice delle operazioni da esso eseguite.

***

La nostra Società filarmonica si trova in qualche disordine finanziario. Speriamo però che possa superare la crisi. E sarebbe veramente un guaio se ciò non avesse ad avverarsi. Perchè, sia detto ad onore del vero, banda ed orchestra possono competere colle migliori della Provincia, se pur non vanno al di sopra.

Merito principale di tali esiti brillanti, lo si deve attribuire al distinto maestro signor Pellegrino Neri, il quale s'è dato corpo ed anima alla istruzione de' nostri giovani con metodi razionali, dai quali si ottennero sollecitì e maravigliosi risultati.

C'è, come dissi, un po' di guaio nella partita finanziaria. Ma vuolsi sperare che colla solerzia della Presidenza, con prudenti economie, con qualche riduzione nelle spese, sia a tutto riparato.

A tempo e luogo torneremo sull'argomento, non volendo ora far pronostici sinistri, nè toccare certe corde che a taluno potrebbero spiacere. Lo faremo però francamente, se ciò può tornare a profitto della istituzione.

*ZZ.*

**San Daniele,** *1 giugno.*

**Pel Giardino d'Infanzia da istituirsi — Si domanda un resoconto.**

Colle più lusinghiere speranze di riuscita, fino dal gennaio 1888 qui si componeva una Commissione per dare pubblici spettacoli e festeggiamenti, allo scopo d'istituire un Giardino d'Infanzia.

Il pubblico, sempre pronto ad appoggiare quelle proposte che hanno fondo buono, lieto concorse in due o tre occasioni ad incoraggiare la brava Commissione, che con tanto zelo, con tanto amore, aveva iniziato i suoi lavori pel nobile scopo.

E le gentili signore, che sanno forse valutare meglio degli uomini l'utile istituzione, appoggiarono largamente, incoraggiando, elargendo doni ed offerte.

Ma, che fu, che non fu, il fatto si è che da due anni più non se ne parla; ed i denari sinora ricavati sono giacenti alla locale Banca Cooperativa, e quasi nessuno ormai ci pensa.

Siccome in compagnia degli egregi Torran barone Paolo e Corradina co. Ettore, sono anch'io intestato nel libretto di risparmio, in unione al mio, credo d'interpretare anche il desiderio dei suddetti signori, dando qui di seguito, perchè il pubblico almeno lo sappia, lo stato di cassa della desiderata e, pur troppo, negletta istituzione, che a tutto il 31 dicembre 1891 possiede un capitale di lire 724.19.

E nel dare questo doveroso resoconto vorrei anche esternare il parere che sarebbe ottima cosa continuare il principiato lavoro per fare la somma necessaria onde raggiungere il proposto scopo, chè tanto vantaggio porterebbe all'educazione dei bambini; e qui, tenuto calcolo delle infelici *scolette* che vi sono, sarebbe anche utile per l'igiene.

Con un po' di buona volontà e di concordia, si potrebbe fare quest'estate una festa nel pubblico giardino, e non v'ha dubbio che come in altre occasioni, si conseguirebbero buoni risultati.

Ma ecco il resoconto:

| | |
|---|---|
| 1888 gennaio 26 depositate | L. 277.30 |
| 1888 febbraio 20 » | » 186.95 |
| 1888 aprile 18 » | » 105.— |
| 1889 novembre 11 » | » 15.79 |
| 1891 febbraio 12 » | » 37.— |
| Interessi liquidati a tutto 31 dicembre 1891 | » 102.15 |
| Totale | L. 724.19 |

***

Ed ora per passare ad altro, facendomi interprete dell'opinione di diverse persone, devo esporre il lagno delle medesime per il modo con cui venne erogata la somma ricavata dalla seconda rappresentazione della commedia *Martin Todesch.*

Infatti l'avviso parlava di pubblica beneficenza, nè viene quindi di conseguenza che pubblico doveva essere anche il resoconto, per quanto sommario, delle elargizioni.

Per parte mia sono certo che queste sieno state fatte con sanissimi criteri e abbiano realmente sollevato degli infelici; ma gli onorevoli dilettanti filodrammatici non dovrebbero poi disconoscere il diritto che il pubblico ha, di sapere quanto e come, giacchè è appunto il pubblico stesso che ha contribuito alla riuscita della loro nobilissima idea.

*Rodolfo Biasutti*

**Cronaca Cividalese**

*Incendio.* Mercoledì mattina alle 4 circa si sviluppò un incendio in una soffitta della casa del notajo dott. Nussi. Le fiamme furono viste da una serva di una casa vicina, che diede l'allarme. Accorsero prontamente pompieri, soldati alpini e carabinieri, e l'incendio fu presto spento con poco danno; ma avrebbe potuto succedere un vero disastro.

*Temporale e fulmini.* Nel pomeriggio di mercoledì si scatenò sulla città e dintorni un furioso temporale. Caddero quattro fulmini: uno in una casa di Zuccola uccidendo un bove, due in borgo Zorutti e uno alla Stazione. Questi tre ultimi non fecero che lievi danni.

*Banda cittadina.* Programma dei pezzi che verranno eseguiti sabato sera 4 corr. alle ore 8 e mezza in piazza Plebiscito.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia | N. N. |
| 2. | Duetto «Saffo» | Pacini |
| 3. | Mazurka | Cavallini |
| 4. | Sinfonia «Forza del destino» | Verdi |
| 5. | Polka «Ridda degli usignoli» | Cavallini |
| 6. | Duetto e coro «Il Bravo» | Mercadante |
| 7. | Marcia militare | N. N. |

**Commemorazione di Garibaldi.** Scrivono da Sacile in data di ieri:

Questa mattina all'alba dei colpi di mortaio annunciavano ai cittadini che ricorreva il X anniversario della morte di Garibaldi, e contemporaneamente veniva posta sulla lapide una corona di fiori freschi, agli edifici pubblici ed alle case private venivano inalberate le bandiere a mezz'asta.

Il sindaco, a nome della cittadinanza, spediva un telegramma di saluto alla famiglia dell'Eroe, che oggi trovasi riunita a Caprera.

Domenica 5 corr. l'avv. Enrico Villanova di Venezia, terrà nel nostro teatro sociale l'annunciata commemorazione.

Ieri è arrivata la corona in metallo che il Comitato deporrà sulla lapide di Garibaldi; essa è uscita dalla premiata fabbrica del signor Augusto Menin di Venezia, ed è un lavoro bellissimo che merita ogni elogio.

**Furto.** Nella notte del 26 maggio Zgagna Luigia venne, in Porcia, da ignoti derubata di effetti biancheria del valore di lire 16, che stavano nel cortile aperto annesso all'abitazione.

**Contro una donna.** In Maniago certo Beltrame Giacinto scagliò un sasso contro Concina Luigia, causandole al braccio sinistro contusione guaribile in 12 giorni. Il Beltrame venne denunciato all'autorità giudiziaria.

**Una medichessa.** In Morsano al Tagliamento venne dichiarata in contravvenzione Cristofoli Leonilda perchè vendeva medicinali e prestava cura ad ammalati senza alcuna veste di abilitazione legale.

# CRONACA CITTADINA

**L'on. Monti** fu nominato commissario per il progetto sulle modificazioni alle leggi riferentesi al dazio consumo.

**Elargizioni municipali, in occasione della festa dello Statuto.** La Giunta ha deliberato di ripartire nel seguente modo, il fondo stanziato quest'anno in bilancio per elargizioni di beneficenza in occasione dello Statuto:

Ai Giardini d'Infanzia lire 1000; agli Ospizi marini 500; all'Orfanotrofio Tomadini 500; alla Società dei Reduci 300; all'Asilo Infantile 300; alla Congregazione di carità 300.

**La commemorazione di Garibaldi.** Fino dalle ore 8 pom., grandissima folla occupava le vicinanze del Teatro Minerva: alle 8 un quarto fu lasciato libero l'accesso e si rovesciò nei palchi, nelle poltroncine, nei corridoi, nelle loggie, una folla numerosa, tra cui avevano larga parte gli studenti e gli operai: vi abbiamo pure notato molte signore, il Sindaco cav. Morpurgo, il Senatore co. di Prampero, ed altri cospicui cittadini.

Sul palcoscenico avevano preso posto le rappresentanze delle Società cittadine coi relativi stendardi. Ne contammo ben 22.

Alle 8 e mezza comparve il professore Libero Fracassetti, accompagnato da sei membri della Società dei Reduci, e precisamente dai signori: prof. Clodig, dott. Marzuttini, Marco Antonini, ingegnere Canciani, avv. Baschiera e G. M. Cantoni.

Il *prof. Fracassetti*, rammentò dapprima le virtù civili e militari del Grande Eroe; ricordò come spesso fu vincitore, rarissime volte vinto, sempre glorioso. Ricorda la ossequenza alle patrie leggi, la sublime modestia, la mitezza virginale.

Egli, novello Cincinnato, cessati i pericoli che minacciano la sua Patria, si ritira nella romita Caprera, e là, parcamente vivendo, aspetta che la patria abbisogni che la guidi alla vittoria. Nessuno più di Lui fu disinteressato e paziente.

Repubblicano, nel 1859 combattè per la sua patria assieme al Gran Re, e così nel 1860; nel 1848-49, contro la Repubblica francese che voleva opprimere Roma. Sono dieci anni che è morto ed è già leggendario: è un dio indigete della patria, non un dio creato dal pregiudizio, ma dalla coscienza popolare.

E tutti, di tutti i partiti di tutti i colori politici, lo venerano; non possono far diversamente che quelli che fanno banca del loro patriottismo, di cui fanno fruttare gli interessi. Chiude rivolgendo alla gioventù calde e patriottiche parole, dicendo che ben altro ci resta a fare, e sì nel campo economico, sia nel politico. E nelle battaglie future, come i Romani alla vigilia della pugna accendevano gli animi col ricordo delle imprese degli avi, noi, col ricordo delle vittorie di Garibaldi, ancor vive nella nostra mente, ci ritempreremo per le novissime battaglie.

Gli applausi che si ripeterono più volte durante la lettura, scoppiarono alla fine più unanimi e calorosi.

*Un giovane.*

— Ieri a sera alla Banda cittadina che suonava sotto la Loggia Municipale, venne chiesto dal pubblico l'*Inno di Garibaldi*, che fu suonato fra vivissimi applausi.

— Dopo la commemorazione nel Teatro Minerva, il consigliere comunale sig. Ermenegildo Pietti, parlò applaudito in piazza Garibaldi, ricordando al popolo con vibrate parole le virtù dell'Eroe.

**Casse rurali di prestiti.** Si è costituito un Comitato regionale veneto, allo scopo di aumentare ed organizzare nel Veneto la propaganda dell'istituzione delle casse rurali di prestiti, sistema Wollemborg. Di questo Comitato fa parte per Udine il prof cav. Domenico Pecile consigliere dell'associazione agraria friulana.

**I metodi di concorrenza del giornale di via Gorghi n. 10,** che l'ottimo confratello il *Giornale di Udine* denuncia nel suo numero di ieri, ci erano noti da un pezzo, ma non ce ne siamo mai occupati perchè ci ripugnava di obbligare i lettori a calzare gli zoccoli, rimboccare i calzoni, e turarsi il naso; precauzioni necessarie a prendersi quando s'ha da mettersi per qualche vicolo non battuto da piedi puliti.

Sapevamo pure anche noi che a questo genere, diremo così sudicetto, di concorrenza, il giornale di via Gorghi n. 10 è stato spinto disperatamente dal grande ribasso che ha subito in questi ultimi tempi la sua politica, e dei magri affari che ne sono la conseguenza. Questa constatazione del *Giornale di Udine* è esatta; ma ci consenta il confratello la soddisfazione di poter affermare che a dare un meritato *tracollo* alla politica dei Gorghi, ha non poco contribuito l'opera nostra di questi ultimi tempi.

Dopo ciò la *Patria del Friuli* faccia il comodo suo. Anche se dovesse vendersi a due soli centesimi la copia, essa non potrà mai aspirare che alla clientela della gente che non sa come buttar via i suoi quattrini. E di questa gente, ai tempi che corrono, non ve n'è molta pel mondo.

Fin qui il proprietario del giornale di via Gorghi, è nel suo diritto. Ma questo limite egli lo oltrepassa... onestamente, quando anche sul conto del *Friuli* fa spargere dai suoi emissari delle voci — secondo veniamo assicurati da persone degne di fede — che non siamo affatto disposti a tollerare, non perchè ci possano fare gran danno data la loro origine, ma semplicemente perchè crediamo sia opera di vera carità cristiana cercar di guarire dalla infermità dell'invidia e dello spirito inventivo maligno, chi ne fosse sofferente.

Badi dunque il proprietario del giornale di via Gorghi a non lasciarsi più cogliere, se desidera di evitare d'essere portato in Tribunale non solamente dal *Giornale di Udine*, ma anche dal *Friuli.*

**Treno speciale Cividale-Udine.** La Società Veneta ha disposto che domenica 5 corr., in occasione della Tombola e delle Feste popolari che avranno luogo a Cividale, venga effettuato un treno straordinario per Udine con partenza da Cividale alle ore 11.55 pom.

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.** Per i giorni di Domenica 5, e lunedì 6 corr. feste dello Statuto e Pentecoste, la Direzione di questo Tramvia ha disposto di far circolare i seguenti treni speciali: Da Udine P. G. per Fagagna, partenza alle ore 3.50 pom. da Udine P. G. per S. Daniele, partenza alle ore 8.00 pom. da Fagagna per Udine P. G., partenza alle ore 4.45, pom. da S. Daniele per Udine P. G., partenza alle ore 8.20 pom.

*La Direzione.*

**Giardini d'infanzia.** Domani, alle ore 5 pom., i bambini del Giardino d'infanzia di via Villalta daranno un saggio in occasione dello Statuto.

**La prova dei sifoni.** Sappiamo che nelle ore pomeridiane di domani, verranno fatti gli esperimenti dei nuovi sifoni automatici per la pulitura delle chiaviche, stati costruiti in questi giorni dalla Società cooperativa per imprese e costruzioni pubbliche.

**Ospizi marini.** Le domande per concorrere ai bagni gratuiti di Lido si ricevono presso la locale Congregazione di carità sino al 10 giugno corrente.

**Comitato friulano per gli Ospizi marini** XXXI° elenco:

Somma antecedente lire 1686.15.

Famiglia Spezzotti lire 5 — Marzuttini Fabris Italia lire 5 — Alunni della r. scuola tecnica lire 25.52.

**Sotto comitato provinciale dei Veterani 1848-49.** Si avvertono i soci che oggi alle ore 4 pom. avranno luogo in Pasian di prato le onoranze funebri del compianto commilitone *Lesa Giovanni* con accompagnamento della bandiera.

**Foglia di gelso** da lire 5 a 8 al quintale.

**Un onesto.** Roncali Luigi di Federico trovò in piazza Garibaldi un anello d'oro con pietra preziosa, e lo depositò subito all'Ufficio di P. S.

**Concerto musicale.** Questa sera cominciando alle 8 e mezza, nel Giardino della Birraria al Friuli avrà luogo un concerto musicale. Birra ottima di Reininghaus, vino eccellente friulano, buona cucina, e località fresca e deliziosa. Prezzi discreti.

**Teatro Minerva.** Oltre i cori da eseguirsi dal Corpo corale della Società Mazzucato e la cavatina che canterà la signorina Giulia Nave, domenica ventura sarà recitata, per cura dei soci del Circolo filodrammatico friulano, la commedia in 3 atti, *Ozio e lavoro*, del concocio sig. Francesco Nascimbeni.

**Vagabondi.** Ier sera vennero da queste guardie di città arrestati per oziosità e vagabondaggio D'Este Giuseppe d'anni 27 e Bozzolo Giovanni d'anni 34 entrambi da Venezia e privi da qualsiasi mezzo di sussistenza.



Ieri, alle ore 2 mezzo pom., dopo breve malattia, cessava di vivere

**Orsola Rocer-Bittloni**

d'anni 58.

Il marito ed i parenti ne porgono il tristissimo annunzio.

Udine, 3 giugno 1892.

I funerali, di rito evangelico, seguiranno quest'oggi alle 5 pom. partendo dal subb. Cussignacco, casa Muzzati.

**Minerva,** *Rassegna Internazionale e Rivista delle Riviste* diretta dal prof. Federico Garlanda, dell'Università di Roma (Anno II vol. 3° N. 5).

Riceviamo il numero di maggio di questa interessantissima *Rivista delle Riviste* la quale si è veramente resa indispensabile a tutte le persone colte. Il numero di maggio non è punto inferiore, per importanza e varietà di materie ai numeri che l'hanno preceduto. Segnaliamo l'importantissimo articolo, che vuolsi dovuto nientemeno che alla penna di Bismarck, sull'imperatore di Germania; le memorie del Severn, che fu console inglese a Roma e fu in rapporti col cardinale Antonelli; l'articolo del senatore Moleschott su Eleonora Duse, l'attrice.

Dal resto, vedano i lettori il sommario dell'intiero numero:

«Guglielmo II» «Contemporary Review» — «Il diario di un Console inglese a Roma» Severn — «La scienza archeologica a Roma» A Geffroy — «Eleonora Duse» Senator Moleschott — «I mezzi per combattere gli anarchici» Jules Simon — «Il poeta americano Walt Whitman» T. de Wyzewa — «Romanzi sociali» Deutsche Rundschau — «Rassegna Scientifica» Deutsche Revue — Ernesto Brücke» J. Rosenthal. —

Rivista delle Riviste: North American Review, Contemporary Review, Deutsche Rundschau, Nord und Süd, Deutsche Revue (aprile e maggio), Preussische Jahrbücher, Revue Encyclopédique. — Sommari.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 2 - 6 - 92. | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 3 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare | 753.8 | 753.1 | 758.2 | 753.9 |
| Umido relat. | 69 | 38 | 85 | 66 |
| Stato di cielo | misto | misto | ser. | misto |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | SW | — | — |
| Vento (vel. Kilom. | 0 | 3 | 0 | 0 |
| Term. centigr. | 20.3 | 24.7 | 20.1 | 22.2 |

Temperatura (massima 29.2
(minima 15.1
Temperatura minima all'aperto 13.1

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del giorno 2 Giugno 1892.

*Tempo probabile*

Venti deboli varj tendenti al terzo quadrante, cielo sereno, qualche temporale al nord. Temperatura piuttosto elevata.

# NEL TEMPIO DI TEMI

**Tribunale**

*Udienza 2 giugno.*

Castellani Angelo fu Pietro, merciaio ambulante da Trieste, per tre furti con destrezza consumati ed uno tentato, due anni e tre mesi di reclusione.

Porta Rinaldo fu Antonio possidente di Risano per sottrazione di effetti oppignorati, 3 mesi di reclusione e lire 400 di multa.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 2

Presidenza BIANCHERI.

Lacava, risponde a Imbriani circa le pretese del Governo austro-ungarico riguardo ai nostri oli alla Dogana di Trieste. Il Governo si è preoccupato della questione e pendono trattative diplomatiche, prega quindi Imbriani di attendere.

Imbriani afferma che si tratta di un vero capriccio.

Giolitti risponde a Imbriani circa la uccisione dei tori, permessa a Palermo; dichiara che lo spettacolo fu permesso una sola volta, nè si rinnoverà più.

Imbriani ringrazia.

Dopo una interrogazione di Maffi cui risponde Martini, sulla scuola mineraria di Carrara, Ellena risponde a Mazzella che il Governo intende applicare la legge relativa allo sgravio di imposte sui fabbricati non affittati quando sia decorso un anno intero dallo sfitto dei fabbricati.

Mazzella ritiene non equa l'interpretazione e risolleverà la questione.

Giolitti risponde a Rampoldi circa la presentazione di una legge per attuare la riforma dei Monti di pietà, secondo i voti espressi dal Congresso di Padova nel settembre 1891, che non può accettare tutti i voti di quel Congresso, ma è intendimento suo di studiare la questione, per trasformare i Monti di pietà in istituzioni utili ai bisogni della società moderna.

Dopo che Finocchiaro-Aprile presentò il progetto di proroga della convenzione per i servizi marittimi postali, si riprende la discussione del progetto della clausola dei vini coll'Austria-Ungheria.

Scalci dichiara che voterà l'ordine del giorno Maury.

Casaro, presidente della Commissione, dichiara che una parte della commissione accetterebbe l'ordine del giorno Maury, ma l'altra non può farlo e voterà l'articolo emendato.

Ellena dubita che l'Austria Ungheria abbia la potenza di attrarre parte molto notevole dei nostri vini, non crede che dall'applicazione della clausola possa derivare grave danno alla nostra enologia. Dichiara che il governo accede alla proposta di applicare immediatamente la clausola, ma si riserva riguardo alla forma, avendo il governo austro-ungarico espresso il desiderio di un preavviso di tre mesi.

Il ministero intendeva di applicare la clausola nel 20 giugno; ma sente il dovere di informare delle trattative diplomatiche intervenute.

Esorta i produttori a non illudersi sugli effetti dell'applicazione della clausola e confidare piuttosto nel miglioramento dell'industria.

Dopo viva discussione sugli ordini del giorno, la Camera approva quello stabilito d'accordo fra la commissione ed il governo che è del seguente tenore: « La commissione invita il governo a far pratiche onde senza indugio le tariffe ferroviarie cumulative marittime per trasporti interni dei vini siano ridotte al minimo possibile » e quindi approva l'articolo unico della legge, concordato fra il ministro e la Commissione, così concepito: « È autorizzato il Governo a ridurre per i paesi ammessi al trattamento della nazione più favorita a lire 5.77 il dazio di importazione sopra ogni ettolitro di vini in botti e caratelli (compreso il recipiente) di ogni sorta. »

Il progetto a scrutinio segreto è approvato con voti 181 contro 68.

Dopo di discussione la Camera approva la concessione della lotteria nazionale per l'esposizione italo-americana in Genova coll'esenzione della tassa del 10 per cento e quella per la città di Vittorio, il cui ultimo progetto raccolse 125 voti favorevoli e 122 contrari a scrutinio segreto.

Il presidente comunica varie interrogazioni, e quindi si leva la seduta.

## L'attitudine del Centro

Telegrafano da Roma che ieri i deputati del Centro tennero una riunione nella quale decisero di respingere ogni concetto di riunirsi o rendersi solidali per combattere il Ministero sia con quella parte dell'Estrema Sinistra che lo osteggia, sia coi nicoterini. Di più si deliberò che il Centro si debba astenere di trattare col gruppo capitanato dall'onorevole Di Rudinì.

Sindichiarò invece di essere disposti di prendere accordi col Governo, concedendogli quattro mesi di esercizio provvisorio, purchè prometta di sollecitare le elezioni più che è possibile, in modo che l'esercizio provvisorio non debba ottenere una proroga ulteriore.

Però, nella ipotesi che il Governo dichiari alla Camera che la Corona vuole consultare il paese, in tal caso il Centro accorderà il termine chiesto per l'esercizio provvisorio qualunque esso sia.

Questo movimento del Centro assicura oramai una larga maggioranza al Ministero.

## PER GARIBALDI

Ecco il testo del telegramma del Re diretto a Menotti Garibaldi a Caprera:

« Assisto col pensiero e col cuore alle onoranze che la nazione riconoscente tributa a Giuseppe Garibaldi. Il ricordo della grande anima sua che intenta ad altissima meta, visse sdegnosa di ogni piccola gara di parte, terrà sempre viva la fiamma dell'amor patrio nel popolo italiano, che nella conservazione dell'unità e della libertà, saprà ispirarsi agli esempi di coloro che tanto operarono a conquistargli questi supremi beni.

A lei in ogni occasione valoroso e leale, commetto di rendersi interprete dei miei sentimenti, e di deporre per me un fiore sulla venerata tomba del compianto suo padre.

*Umberto* »

**

Si calcola che ieri si siano recate a Caprera oltre 5000 persone con 150 corone.

L'avviso *Rapido* salutò con salve la rappresentanza della Camera, costituita degli on. Pais e Demurtas, cui si unirono Vollaro, Cavallotti, Stelluti, Scala, Barzilai, Caldesi, Dini e Vendemini.

Allo sbarco resero gli onori alla rappresentanza della Camera un plotone di marinai e carabinieri.

Il municipio di Maddalena la ricevette davanti alla tomba di Garibaldi, su cui Pais, deponendo la corona, disse brevi parole, dichiarando che la provincia di Sassari si tiene onorata che le sia affidata la custodia della tomba dell'Eroe, a cui devonsi ispirare gli italiani.

Il comitato nazionale consegnò una pergamena al sindaco di Maddalena, firmata da tutte le rappresentanze municipali presenti.

Cavallotti, dal terrazzo, pronunziò un discorso ispirato a sentimenti patriottici. Fu applauditissimo.

La cerimonia è riuscita mestamente grandiosa.

Fu turbata da un incidente avvenuto in causa della gran folla. Cadde il pavimento di una camera della casa di Garibaldi. Vi furono sei feriti.

**

A Roma ieri mattina in Campidoglio il Sindaco e la Giunta incoronarono il busto di Garibaldi.

Il Museo Garibaldi fu aperto al pubblico. Vi era moltissima gente e grande curiosità per gli oggetti personali di Garibaldi.

Felicissimo il discorso di Pierantoni all'Università. Fu coperto da applausi fragorosi.

Dispacci dalle provincie annunciano che si è commemorato ovunque l'anniversario della morte di Garibaldi.

**

A Nizza una grande folla si recò al cimitero del Chateau a deporre corone di fiori sulle tombe della madre e della prima moglie di Garibaldi. Si tennero parecchi discorsi patriottici da italiani e francesi.

Il municipio non si fece rappresentare ufficialmente adducendo per iscusa che il monumento a Garibaldi, essendo già un fatto compiuto, cessava la necessità di ricordarne l'obbligo della creazione associandosi al pellegrinaggio sulle tombe del generale il 2 giugno.

# NOTIZIE E DISPACCI
## DEL MATTINO

### Amnistia

È probabile che in occasione dello Statuto si promulghi una amnistia per la renitenza alla leva, e per altri piccoli reati.

### L'Esposizione di Palermo

si chiuderà il giorno 7 corrente. Tale data è definitiva.

### Gl'italiani di Tunisi per Garibaldi

*Tunisi 2* — Oggi fra grande affluenza nel Collegio Garibaldi venne collocata una lapide commemorativa dell'Eroe.

# Corriere commerciale

### Prestito lotteria Città di Trieste dell'anno 1855.

Estrazione 1° giugno 1892:

N. 19212, vince fiorini 21,000.

N. 10083, 10644, 17888, 19481, vincono fiorini 1050.

N. 3588, 5101, 30756, 19488, 20358, vincono fiorini 525.

N. 1101, 2935, 6852, 5892, 7817, 8618, 10420, 11790, 11841, 21924, vincono fiorini 210.

N. 673, 3346, 8699, 8130, 9550, 10123, 12197, 20183, 21177, 23913, vincono fiorini 157.50.

### Sete e bozzoli

*Milano, 1 giugno*

Per quanto sia ora limitato il contingente giornaliero di affari, la situazione rimane ferma in generale, ed una piccola corrente di domande specialmente in lavori si mantiene costante.

Per le ordinarie provviste di filatoio, notiamo qualche vendita in greggie buone correnti e belle correnti da 9 a 18 denari, con ricavi aggirantisi dalle L. 42.50 alle 41.50 a norma di qualità ed incannaggio.

Giungono dal Veronese delle lagnanze che speriamo restino parziali, in qualche allevamento, per flacidezza nei bachi.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

# BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 3 giugno 1892.

| Rendita | 24 mag. | 25 mag. | 27 mag. | 28 mag. | 31 mag. | 1 giug. | 2 giug. | 3 giug. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 94 45 | 94.35 | 94.½ | 94.15 | 94.25 | 94.½ | 94.50 | 94.50 |
| » fine mese aprile | 94.50 | 94.40 | 94.55 | 94.20 | 94.30 | 94.50 | 94.60 | 94.65 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 94.— | 94.½ | 94.½ | 94.½ | 94.½ | 94.½ | 94.½ | 94.½ |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 338.½ | 304.— | 304.— | 304.— | 303.½ | 308.— | 303.— | 303.— |
| » 3 % Italiane | 289.— | 288.— | 288.— | 289.— | 288.— | 283.— | 288.— | 288.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 481.— | 482.— | 482.— | 482.— | 481.— | 482.— | 482.— | 481.— |
| » » » 4 ½ | 487.— | 487.— | 487.— | 487.— | 485.— | 487.— | 487.— | 488.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. | 455.— | 455.— | 455.— | 455.— | 455.— | 450.— | 455.— | 455.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 % | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— | 508.— | 506.— | 506.— | 508.— |
| Prestito Provinciale di Udine | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1325.— | 1825.— | 1326.— | 1825.— | 1895.— | 1326.— | 1330.— | 1350.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1040.— | 1040.— | 1040.— | 1040.— | 1040.— | 1040.— | 1040.— | 1040.— |
| » Veneto | 248.— | 240.— | 249.— | 246.— | 249.— | 248.— | 248.— | 249.— |
| Società Tramvia di Udine | 85.— | 86.— | 85.— | 85.— | 85.— | 85.— | 85.— | 85.— |
| » ferrovie Meridionali | 657.— | 659.— | 665.— | 660.— | 669.— | 670.— | 670.— | 671.— |
| » » Mediterranee | 527.— | 525.— | 527.— | 529.— | 524.— | 523.— | 523.— | 525.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia chèque | 103.¼ | 103.¼ | 103.10 | 103.20 | 103.¼ | 103.⅛ | 103.¼ | 103.20 |
| Germania » | 127.¼ | 127.¼ | 127.¼ | 127.15 | 127.¼ | 127.¼ | 127.15 | 127.¼ |
| Londra » | 26.— | 25.98 | 25.96 | 26.05 | 26.— | 26.— | 26.— | 26.97 |
| Austria e Banconote » | 2.17.— | 2.17.— | 2.17.— | 217.— | 217.— | 217.— | 217.— | 2.17— |
| Napoleoni » | 20.53 | 20.57 | 20.56 | 20.60 | 20.60 | 20.62 | 20.59 | 20.57 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi | 91.45 | 91.47 | 91.75 | 91.17 | 91.22 | 91.50 | 91.50 | 91.65 |
| Id. Boulevards, ore 11 ½ pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

Tendenza meno ferma



**ORARIO FERROVIARIO**
(vedi in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

## Stiratrici e Madri di famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora [illegible] 1890 reso

**INSUPERABILE**

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

(Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Metodo speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI [illegible]

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

## Orario ferroviario.

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | [illegible] p. | [illegible] 10.40 a. | [illegible] p. |
| D. 11.15 a. | 2.15 p. | D. 2.10 p. | 4.40 p. |
| O. 1.10 p. | 6.1[illegible] p. | [illegible] 5.45 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. [illegible] a. | 8.50 a. | O. [illegible] | 9.10 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.[illegible] p. | D. [illegible] p. | 4.56 p. |
| D. 4.55 p. | 6.55 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.35 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.46 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.[illegible] | M. [illegible] | [illegible] |
| M. 3.32 p. | 7.24 p. | O. 4.40 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | M. 5.05 p. | 1.20 a. |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. [illegible] | [illegible] | M. 10.45 | [illegible] |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | M. 6.42 a. | 8.55 a. |
| M. 1.02 p. | 3.35 p. | O. 1.32 p. | 3.17 p. |
| O. 5.10 p. | 7.28 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo [illegible] pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| S. F. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. S. F. | 8.32 a. |
| S. F. 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. S. T. | 12.20 p. |
| S. F. 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. S. F. | 3.20 p. |
| S. F. 5.30 p. | 7.42 p. | 6.— p. S. T. | 7.20 p. |

## CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —.
INJEZIONE - ANTIGONORROICA L. 5, PILLOLE L. 5, per gonorree le più ostinate, gocette e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni L. 8 —

*Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.*

PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano via Passarella, 2, visite e consulta per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano D. **Tenca**. Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso D. **Tenca** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

## MALATTIE VENEREE

curate dal Dott. TENCA con **sistema radicale, pronto e privo di conseguenze** siano **recenti, invecchiate da anni e già ostinate** agli altri metodi di cura (escluso anche il MERCURIO), in **via Passarella n. 2, Milano.** Mediante l'onorario di **L. 5, da consulti in via di lettera,** con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto da sè stessi. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Mercoledì e Sabato.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

**DI ANTONIO LONGEGA**

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3; per posta aggiungere cent. 60.
Quattro bottiglie franche di porto L. 10.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione à durata 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

### CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

### TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. 4

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

## Volete la salute ??

## Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressavi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

## ELIXIR SALUTE

**dei Frati Agostiniani di S. Paolo**

il più eccellente

## LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

**DELIZIOSA BIBITA**

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

**PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.**

Si vende presso l'**ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Udine,** Via Prefettura, n. 6.

## NON ACQUISTATE

**nessuna acqua per la testa**

senza aver prima esperimentata

## l'Acqua di Chinina

preparata

**dai Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire **1.25** la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine,** via Prefettura, 6.

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

**PER LA FABBRICAZIONE**

**Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.**

**Piazza Giardino N. 13**

**TIPOGRAFIA** al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

**Via della Prefettura N. 6.**

**CARTOLERIE** al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

**Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.**

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco